

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
16	Roma	20/02/2015	<i>CONSERVATORIO, NUOVO PRESIDENTE E' PALMA, PROFESSORE DI DIRITTO</i>	2
43	Il Mattino	20/02/2015	<i>CONSERVATORIO: PALMA PRESIDENTE ORA SPAZIO A NUOVI PROGETTI</i>	3
3	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	20/02/2015	<i>E' PALMA IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSERVATORIO</i>	4

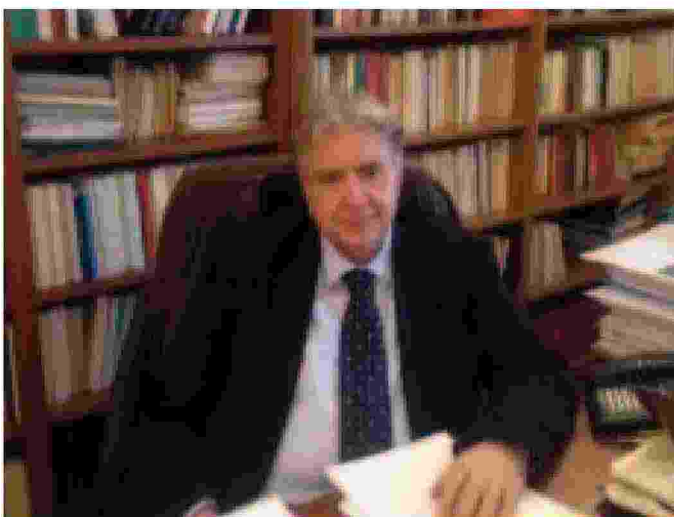
Conservatorio, nuovo presidente È Palma, professore di Diritto

Decreto firmato dal Ministro. La direttrice Elsa Evangelista: «Scelto un professionista di alto calibro»

DI MAURIZIO MARZIO

NAPOLI. È il professore Antonio Palma il nuovo presidente del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, è arrivato ieri infatti il Decreto firmato dal Ministro Stefania Giannini, della nomina ministeriale. Finalmente dopo due anni di commissariamento il prestigioso conservatorio partenopeo ha un nuovo presidente.

LA NOMINA. Lo annuncia con grande partecipazione il direttore del Conservatorio, Elsa Evangelista, che aggiunge: «Il Ministero ha scelto un professionista ed un uomo di altissimo calibro, con cui percorreremo in sintonia i prossimi tre anni di guida congiunta del San Pietro a Majella, una delle istituzioni italiane di alta formazione musicale più prestigiose al mondo. Finalmente il Conservatorio di Napoli potrà godere, dopo due anni di commissariamento, del lavoro in concerto tra la direzione dell'istituto ed una amministrazione efficiente che potrà portare avanti efficacemente i numerosi progetti già avviati e quelli futuri, che si preannunciano di estremo interesse». Il neoletto professore Palma (nella foto), entusiasta per il suo nuovo incarico, dichiara di essere «estremamente lieto ed onorato per questa nomina così densa di responsabilità attraverso la quale,



con l'aiuto di tutti i professori e del personale amministrativo del Conservatorio, tenderemo di essere all'altezza della straordinaria tradizione del Conservatorio di Musica di Napoli. Esprimo la mia più viva gratitudine al Signor Ministro per la nomina la cui fiducia spero di onorare».

IL CURRICULUM VITAE.

Un lunghissimo curriculum quello di Antonio Palma, pieno di incarichi istituzionali. Antonio Palma, avvocato, è professore ordinario di Istituzioni di diritto romano presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli e professore di Fondamenti romanistici del Diritto europeo presso l'Ambito di Giurisprudenza del

l'Università Europea di Roma. Palma è stato consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, consulente della Commissione Speciale per la Vigilanza e Difesa contro la Camorra e la Criminalità del Consiglio Regionale della Campania, è stato componente del gruppo di lavoro costituito nell'ambito della Conferenza dei servizi presso il Ministero della Sanità per la realizzazione del Polo pediatrico mediterraneo nella Regione Campania. Tra i tanti incarichi accademici Palma è stato anche membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma, ha ricoperto incarichi di

insegnamento di "Scienza dell'Amministrazione" e di "Diritto Amministrativo" presso il Corso di laurea specialistica in Scienze del Servizio Sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa. Autore di numerosi volumi dedicati alla storia delle strutture amministrative, ai rapporti di vicinato, al rapporto complesso tra giustizia e senso comune, ha pubblicato anche numerosi saggi sulle forme di organizzazione corporativa del lavoro, degli statuti proprietari in rapporto alle modalità di organizzazione pubblica del territorio, del trasferimento della proprietà, delle forme di pubblicità, diffondendone i contenuti attraverso una intensa attività di relatore a simposi nazionali ed internazionali.

IL FUTURO DEL CONSERVATORIO.

Intanto fanno sapere da San Pietro a Majella che: «Si inaugura, così, una stagione di grandi prospettive per il Conservatorio di Napoli, già avviata nel primo mandato triennale del Direttore Evangelista, riletta in quest'anno accademico con largo consenso al San Pietro a Majella, che annuncia una ricca serie di attività legate alla didattica, alla ricerca, e alla produzione che nel conservatorio napoletano trovano radici nella sua storia secolare di formazione e di circolazione della cultura musicale».

La nomina

Conservatorio: Palma presidente ora spazio a nuovi progetti

La notizia era attesa da giorni, ieri mattina la firma del ministro Stefania Giannini. Il professor Antonio Palma è il nuovo presidente del San Pietro a Majella. Il decreto è arrivato ieri in Conservatorio dove, con questa nomina, si chiude il periodo del commissariamento affidato a Achille Mottola e durato quasi due anni.

«Sono estremamente lieto e onorato per questa nomina così densa di responsabilità attraverso la quale, con l'aiuto di tutti i professori e del personale amministrativo del Conservatorio, tenteremo di essere all'altezza della straordinaria tradizione del Conservatorio di Musica di Napoli», ha fatto sapere il neo presidente che ha anche espresso «viva gratitudine al signor ministro per la nomina la cui fiducia spero di onorare».

Professore ordinario di Diritto romano alla Federico II oltre che docente dell'Università Europea di Roma, avvocato, Palma ha ricoperto incarichi legati alla salvaguardia del patrimonio culturale e storico di Napoli e della Campania. Il suo nome era stato inserito nella terna che era stata inviata da Napoli al Ministero e che è stata vagliata dagli organi competenti chiamati a regolare la vita amministrativa dell'antica scuola musicale napoletana chiamata in questi giorni anche al rinnovo del Consiglio accademico.

«Il Ministero ha scelto un professionista e un uomo di altissimo calibro, con cui percorreremo in sintonia i prossimi tre anni di guida congiunta del San Pietro a Majella», ha detto la direttrice Evangelista. «Finalmente il Conservatorio di Napoli potrà godere, dopo due anni di commissariamento, del lavoro in concerto tra la direzione dell'istituto ed una amministrazione efficiente che potrà portare avanti efficacemente i numerosi progetti già avviati e quelli futuri, che si preannunciano di estremo interesse».

fr.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Docente Il professor Antonio Palma, ordinario di Diritto romano

Il caso

Si chiude la gestione del commissario. Il professore: «Un ruolo all'altezza della tradizione»



È Palma il nuovo presidente del Conservatorio

Nomina dopo un lungo commissariamento. «Punto a sinergie internazionali»

La svolta

NAPOLI «Sono contento e onorato di avere avuto la fiducia del ministro Giannini». Antonio Palma, avvocato e docente di istituzioni di diritto romano della Federico II, commenta così la nomina a presidente del consiglio di amministrazione del Conservatorio di Napoli. Nomina che pone fine a una lunga fase commissariale seguita alle dimissioni di Pasquale Del Vecchio, anche lui avvocato, che si dimise spiegando che «il Con-

servatorio San Pietro a Majella è ingovernabile». Nella tarda primavera del 2012 erano in corso varie battaglie interne a colpi di ricorsi. Seguirono vicende ancor più intricate culminate nella presentazione di otto candidature alla presidenza, tra le quali quella del sindaco de Magistris, sollecitata dalla direttrice Elsa Evangelista. Alla fine l'allora ministro Profumo, dopo un'ispezione, decide di nominare commissario Achille Mottola, il cui mandato è stato rinnovato alla fine del 2013 da Maria Chiara Carrozza, nel frattempo diventata ministro.

Professore Palma, conosce Del Vecchio e ha parlato con lui del Conservatorio?

«Lo conosco ma non ho parlato con lui. Però ho letto quello che ha detto».

E il commissario Mottola?
«Gli parlerò sicuramente ma fino a oggi non sapevo del decreto, anche perché non mi sono candidato io. Il meccanismo prevede che il Consiglio accademico designi una terna da sottoporre al ministro. Sapevo di esserci ma non di essere stato scelto».

Lei è un esperto di musica?

«Un appassionato, sin da piccolo. Però il ruolo di presidente del cda richiede competenze amministrative e gestionali, oltre a un adeguato retroterra culturale, ma non specificamente musicali».

Quali sono i suoi obiettivi?

«Credo che si debbano sviluppare sinergie economiche tali da rilanciare l'immagine del più importante Conservatorio del mondo. Occorre una rete di

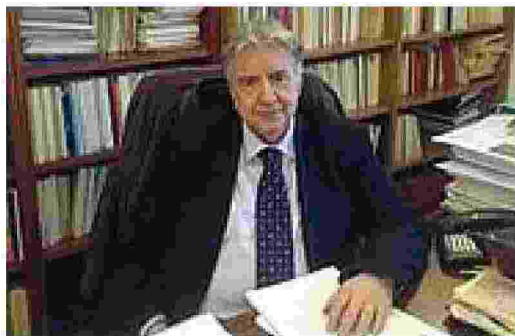
relazioni che ci aiuti a ottenere finanziamenti per incentivare lo studio attraverso borse di studio, per esempio, e che consenta di avere un'orchestra che vada in giro per il mondo».

Forse dovrà anche fare un po' da paciere.

«Non ho particolari timori, le tensioni si sono in ogni ambiente. Comunque dobbiamo potenziare le relazioni con gli Amici del Conservatorio in Italia e nel mondo e con personalità internazionali e recuperare le grandi personalità musicali napoletane. Possiamo fare molto, soprattutto se ci concentriamo sulle qualità del Conservatorio. Queste sono le cose che dobbiamo mettere in evidenza, anche nei confronti degli stessi napoletani».

Angelo Lomonaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Palma
Il neo presidente di San Pietro a Majella è avvocato e docente di diritto romano

